

Disegnare la città in espansione. Sperimentazione residenziale nel complesso scenario dell'espansione sud orientale di Valencia

di Stefania Shaw Galli ed Erica Toso

Relatori: Liliana Bazzanella, Ignacio Bosch Reig

Il periodo di studio offertoci dal progetto ERASMUS, trascorso nella città spagnola di Valencia, ci ha dato la possibilità di conoscere a fondo la città e i suoi abitanti. Nonostante la vicinanza culturale che unisce l'Italia alla Spagna, le abitudini di vita e le caratteristiche del territorio sono diverse. E' stato quindi per noi molto interessante confrontarci con modi differenti di progettare in condizioni territoriali e climatiche differenti da quelli a cui siamo abituati. Tutto ciò e la consapevolezza che progettare al di fuori dell'ambito nazionale è un'esperienza che arricchisce il percorso di formazione, ci ha spinto a scegliere Valencia per il nostro progetto di tesi.

In questi ultimi anni la città sta rilanciando la sua immagine attraverso importanti opere urbanistiche e architettoniche, in particolare, a rendere unica la città nel panorama europeo è la trasformazione dei nove chilometri del *Rio Turia*, deviato in seguito a un'inondazione, in un lungo parco urbano nel quale è possibile allontanarsi dal traffico urbano scendendo anche solo di qualche metro dal livello della città.

Una delle zone di maggior rilevanza architettonica sorta lungo le sponde del *Rio Turia* è quella costituita dal complesso culturale della *Ciudad de las Artes y las Ciencias* di Santiago Calatrava e dal più recente *Museo Oceanografico* di Felix Candela. Le zone limitrofe a queste opere monumentali sono passate da una situazione di abbandono a quella di rapida urbanizzazione che sta raggiungendo zone che fino a pochi anni fa erano in una situazione di degrado o erano occupate dagli orti (*huerta*).

Risulta pertanto molto attraente progettare in un lotto in prossimità di questa "città della cultura", al limite sud est della città e che presenta a tutt'oggi notevoli problemi di assetto urbanistico. E' stata per noi quasi una sfida progettare un complesso residenziale che tenesse conto della presenza del *Museo Oceanografico* e del margine della *huerta* che è un patrimonio naturale e paesaggistico da preservare e valorizzare, anche in vista di percorsi naturalistici, a piedi o in bici da realizzare nella zona. Nel rapporto con la natura abbiamo visto uno dei punti di rilievo del progetto, per tentare di creare in questa zona periferica e abbandonata un nuovo genere di quartiere che, pur essendo a pochi minuti dal centro storico, possa godere della tranquillità di un paese. E' inoltre importante creare una forte relazione con la parte finale del *rio Turia* che si presenta carica di attrezzature culturali e ricreative, inserendo edifici con fini culturali e per il tempo libero.

Le *viviendas*, ovvero le residenze, da progettare sono destinate a un'utenza giovane, cosa che ci ha portato ad analizzare le nostre esigenze abitative e le abitudini di vita. La posizione del lotto, in un'area periferica che ha bisogno di un'immagine nuova e che non ha vincoli con la zona storica, ci ha consentito di sperimentare nuove possibilità abitative, con l'introduzione di strade abitate in altezza, accessibili con rampe, ascensori, scalinate, che trasferissero le funzioni di una *calle urbana* nei vari piani.



Una megastruttura, capace di ospitare residenze, servizi, zone verdi, mantenendo però una grande permeabilità e uno stretto rapporto con le zone a parco che le separano. Queste stecche creano inoltre una connessione tra il *Rio Turia* e la *huerta*, le due zone naturali da valorizzare.



Per ulteriori informazioni, E-mail:
ericuccia78@yahoo.it
lagartija_1978@yahoo.com

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyperc@polito.it